



Fu anche autore di operette comiche teatrali, quasi sempre in dialetto milanese. Scrisse ben trentanove commedie in dialetto, di cui alcune ancora oggi in repertorio nelle compagnie dialettali, e fu inoltre direttore gerente della compagnia del Teatro Milanese in cui recitarono Edoardo Ferravilla, Gaetano Sbodio, Emma Ivon, Edoardo Giraud. La sua passione per il milanese lo spinse a confezionare un piccolo ma sostanzioso *Dizionario milanese-italiano* pubblicato nel 1896.

Igino Ugo Tarchetti (San Salvatore Monf.to, 1839 - Milano, 1869)

*Fosca* è il romanzo più famoso dello scrittore Igino Ugo Tarchetti. Uscito a puntate sulla rivista «Il pungolo» nel 1869 e raccolto in volume nello stesso anno, composto da 50 capitoli, è uno dei più rappresentativi romanzi della Scapigliatura. Tarchetti morì prima di terminare il penultimo capitolo, che fu completato dall'amico Salvatore Farina.

Carlo Alberto Pisani Dossi (Carlo Dossi; Zenevredo, 1849 – Cardina, 1910)

Autobiografiche: *L'altrieri*, *Nero su bianco* (1868) e *Vita di Alberto Pisani* (1870).

*La desinenza in A* (1878-1884).

La commedia dialettale *Ona famiglia de cilapponi* (1873), scritta in collaborazione con Gigi Pirelli.

Il diario privato, pubblicato postumo con il titolo *Note azzurre* (in edizione incompleta nel 1912 e integrale nel 1964, a cura di Dante Isella).

Emilio Praga (Gorla, 1839-Milano, 1875)

*Memorie del presbiterio* (1877; su «Il Pungolo»; 1881), completato da Roberto Sacchetti

3) Verga e gli scrittori “veristi” (< naturalismo francese)

Prefazione a *L'amante di Gramigna*, in *Vita dei campi* (1880)

A Salvatore Farina.

Caro Farina, eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico - un documento umano, come dicono oggi - interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, **press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare**, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore.

La terra trema (1948, di Luchino Visconti (attori non prof, parlato in siciliano doppiato)